



Oltre 10mila presenze per la bella manifestazione «incubatrice di idee e progettualità per valorizzare il territorio»

Bagno di folla e di applausi per la 13esima edizione della Sagra del Quarantì

ROCCAFRANCA (ce1) Oltre 10mila presenze per la Sagra del Quarantì di Roccafranca, che si conferma un appuntamento tanto atteso quanto partecipato, vetrina dell'identità di un paese che quest'anno si è presentato (letteralmente) con una nuova ricetta, inserita nella rassegna dedicata a Bergamo Brescia Capitale della Cultura.

«Siamo molto soddisfatti per la partecipazione, l'affluenza è stata altissima e mi ha fatto molto piacere vedere come molte persone venissero da fuori provincia, non solo da Bergamo ma anche da Varese, Milano e altro: la conferma di come l'interesse attorno alla nostra manifestazione sta crescendo a fronte di proposte sempre più coinvolgenti», ha spiegato il sindaco **Marco Franzelli**, che domenica mattina ha tagliato il nastro di inaugurazione della 13esima edizione dell'evento, organizzata dal Comune e dal Comitato della Sagra del Quarantì, guidato da **Angelo Franzelli**. Accanto a lui, oltre ai rappresentanti delle associazioni di categoria (la presidente di Coldiretti Brescia, **Laura Facchetti**, Eu-

genio **Massetti** per Confindustria, **Alessandro Baronchelli** per Copagri e **Giacomino Fogliata** per **Cogeme**), anche il mondo della politica con l'eurodeputato **Oscar Lancini**, l'onorevole **Simona Bordonali** (che ha portato i saluti del Ministro **Francesco Lollobrigida**), l'assessore regionale **Giorgio Maione** e il consigliere provinciale **Roberta Sisti**. Presenti anche numerosi sindaci della Bassa bresciana e bergamasca, il maresciallo dei Carabinieri **Emanuele Dimartino** e il parroco don **Gianluca Pellini**, che ha benedetto una sagra che, ancora una volta, ha saputo coniugare la storia secolare di un territorio con la spinta all'innovazione che caratterizza un settore, quello agricolo, in evoluzione.

Tantissime le proposte, a misura di grandi e bambini, che hanno scandito i due weekend della Sagra, iniziata il 27 agosto e conclusa domenica. Dalle più tradizionali, come le attività organizzate dall'Azienda agricola Santa Giulia tra i giochi di una volta, la panificazione e le zone ristoro con i sapori della tradizione, alle sfilate

con i mezzi agricoli d'epoca i momenti sportivi e i memorie, a quelle più emozionanti, come il tiro con l'arco, il volo delle Aquile del Quarantì e la vista dalla Mongolfiera. Non è mancato anche uno sguardo attuale, con i convegni tematici, e il gemellaggio culinario tra il Quarantì e la Patata di Martinengo, da cui è nato un piatto assaggiato in anteprima da tutti i presenti, per aggiungere sapori all'edizione della Sagra incastonata nell'anno delle sorelle della Cultura.

Punto di riferimento del territorio delle Terre Basse, realtà che comprende 14 Comuni, la Sagra rappresenta anche un'incubatrice di idee e progettualità che proseguiranno anche al di fuori della cornice di festa. «Quello che ha colpito di più è stata la sinergia, la trasversalità di intenti che abbraccia più Comuni - continuato Franzelli - Da questa Sagra sono nate idee e proposte da condividere per potenziare e valorizzare il circuito di Terre Basse e trasformarlo in un brand, in un contenitore che racchiuda tutte le peculiarità e le tipicità del territorio, dalla cultura all'ambiente, dai

paesaggi al turismo ciclo-pedonale, valorizzandolo e aumentando le opportunità».

Dopo cinque giorni di festa, il sipario è calato su un'altra edizione da record. Immane i ringraziamenti, non solo ai numerosi sponsor («senza il cui contributo tutto ciò non sarebbe stato possibile»), ma anche ai volontari e alle associazioni che hanno aiutato nell'organizzazione mettendo a disposizione tempo ed energie. «Senza di loro questa Sagra non esisterebbe: in cucina c'erano 35 persone che si sono rimboccate le maniche - ha evidenziato il presidente del Comitato, Angelo Franzelli - Il bel tempo dell'ultimo weekend ci ha dato una mano, bellissime poi le nuove esperienze, come il volo in mongolfiera, e le attività dell'azienda Santa Giulia. Ringrazio tutti, dai volontari alle associazioni del territorio, ma lancio anche un appello: ci piacerebbe vedere più giovani impegnati dietro le quinte di questa manifestazione. A loro, infatti, toccherà il compito di portare avanti questa tradizione».

Emma Crescenti

CHIARI WEEK

Data: 08.09.2023

Pag.: 55

Size: 747 cm2

AVE: € .00

Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Alcuni momenti della Sagra del Quaranti di Roccafranca, andata in scena per due weekend



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo de destinatario. Non ri producibile